

† Sier Francesco Soranzo savio a Terra ferma, di sier Giacomo procurator	162. 62
Sier Hironimo Querini è di Pregadi, qu. sier Francesco	130. 93
Sier Filippo Capello fo savio a Terra ferma, qu. sier Lorenzo	132. 86
Sier Marco Barbarigo, qu. sier Bernardo, fo dil Serenissimo	123.100
Sier Zuan Francesco Badoer fo savio a Terra ferma, di sier Jacomo, qu. sier Sebastian el cavalier	126. 99
Sier Marco Morexini el dottor, fo podestà a Bergamo, qu. sier Lorenzo	124. 97
† Sier Cristophal Capello fo capitano a Brexa, qu. sier Francesco el cavalier	134. 83
Sier Marin Morexini fo savio a Terra ferma, qu. sier Polo	126. 88
Sier Mathio Dandolo fo savio a Terra ferma, di sier Marco dottor, cavalier	124. 96
Sier Francesco Lippomano fo proveditor sora i Offici, qu. sier Zuane, qu. sier Franceseo dottor	119.126
non Sier Zacaria Trivixan el XL Criminal, qu. sier Beneto el cavalier, perchè si caza.	

319 *Da Roma, di l' orator nostro, di 21, hore 22, ricevute a dì 24 Marzo 1532.* Come a di 19, la sera, al tardo, per Bomin coriero, ricevete nostre lettere di 16, scritoli col Senato, zerea dimandar l' absolution etc., unde andò da li reverendissimi cardinali Grimani, Corner, Pisani et Mantoa, pregando soe signorie reverendissime volesseno parlar di questo al Pontefice, i quali risposeno fariano molto volentieri; et cussì heri matina, poi concistorio, soe signorie reverendissime feno l' officio con Sua Beatitudine tute tre, ma el reverendissimo Cornelio non potè per le gote venuteli, dil che molto se duol non poter in questo exercitarse, et quello diseno loro signorie scriveno per le alegate. Da poi esso orator andò dal Papa et li fece lezer le proprie lettere nostre, a le qual Soa Santità disse ringratiava molto la Signoria dil bon animo et di le parole, ma li effeti erano il contrario, di che se resentiva molto, et se ben si volea spender questi danari contra el Turco se potea fargelo a saper in secreto, come è sta fato de li avisi da

Constantinopoli che sempre li ha tenuti secreti; dicendo haver domandà li possessi et la sua caxa, mai li è sta compiacesto, *imo* che fa cosa non li è in piacere, dicendo non saper come poter levar tal inhibition per honor suo, et che la scrittura non era sta fata per la Signoria nè da lei, ma trata da le disposition de ragion, et era sta fata generalmente, concludendo non li par de levarla. *Iterum* esso orator lo supplicò volesse asolver li signori hanno fato etc. al clero. Soa Beatitudine stete suspesa un poco, poi disse: Non so come far, voglio un poco di tempo, et esser con li reverendissimi cardinali Farnese et Montibus, poi me risolverò. Esso orator disse desiderava la gratia haver da Soa Beatitudine et non da altri. Rispose: lasseme satisfar et non li parlate vui, ho dato ordine a li 3 cardinali mi parlino. Et cussì in questa materia essi reverendissimi 3 cardinali introrono da Soa Santità et hanno fato gaiardo et efficace officio, *unde* Soa Santità se risolve esser contenta fin a mezo april levar la inhibition fata a li confessori etc., et che quei signori intervenuti in tal deliberation possino confessarse et comunicarse et siano asolti, et che si scrivesse a la Signoria che assignava questo termine aziò si operi verso questa Santa Sede per iustitia et dar li possessi di benefici et la sua caxa, il qual tempo passato, dichiarirà di novo quel illustrissimo Stado sia incorso in quele censure che per i sacri canoni è statuito; *unde* mandato el mio secretario a palazo, li reverendissimi cardinali li disseno quanto el Papa li havia ditto et che scrivesse a la Signoria.

De li 3 cardinali, di 21.

Scriveno a la Signoria el successo fato per loro col Pontefice.

Sottoscritti:

Devotissimi filii et servitores MARINUS cardinalis GRIMANI, FRANCISCUS cardinalis PISANI et HERCULES cardinalis Mantuanus.

Dil cardinal di Mantua, di 21.

Ringratia la Signoria de haverlo operato in suo servitor, et si offerisse sempre per bon officio.

Sottoseritta:

Humilis servitor
HERCULES cardinalis Mantuanus